

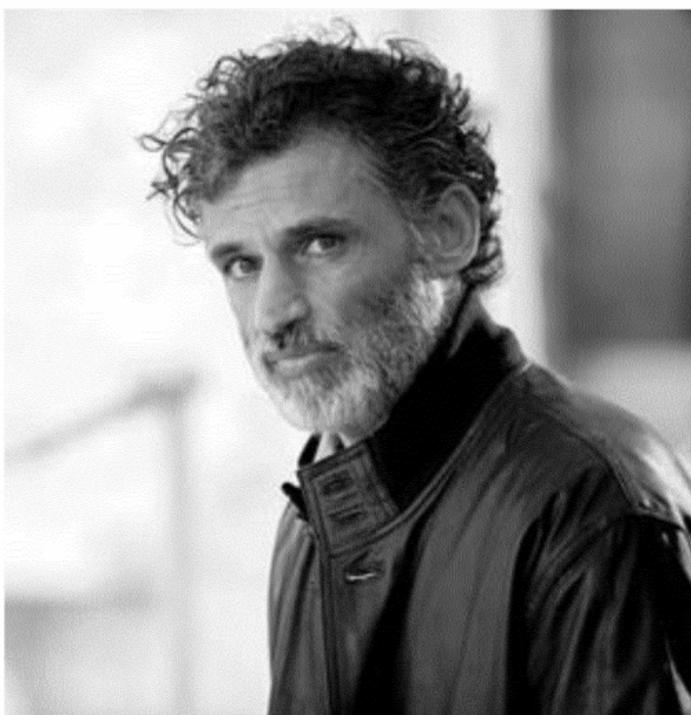
Ciak a Giovinazzo Ieri l'incontro con Lo Verso e Cucinotta

«Nomi e cognomi», il film made in Puglia

GIOVINAZZO — «Un giornalista racconta la verità, racconta i fatti. E i fatti hanno dei nomi». Anzi, *Nomi e cognomi* come recita il titolo della pellicola in lavorazione ancora per una settimana a Giovinazzo sostenuta da Apulia Film Commission, per la regia di Sebastiano Rizzo, al debutto nel lungo. Un esordio fortunato che può vantare un cast e una troupe di grande prestigio, a cominciare dai due protagonisti del film Enrico Lo Verso e Maria Grazia Cucinotta, (ancora insieme sul set dopo *La bella società* di Giampaolo Cugno) circondati da un manipolo di attori per lo più pugliesi, Antonio Stornaiolo, Totò Onnis, Mingo De Pasquale, Dino Abbrescia, i giovanissimi Paolo Strippoli e Marco Pezzella, oltre ai siciliani Barbara Tabita e Ninni Bruschetta.

Una interessante «impresa» quasi interamente pugliese (il 70% della troupe oltre al supporto di aziende locali nella veste di investitori esterni e sponsor con circa 780mila euro spesi in Puglia, di cui 400mila solo a Giovinazzo), messa in piedi dal molifese Corrado Azzollini con la sua Draka Production ha investito per circa un mese il centro storico di Giovinazzo, coinvolgendo i cittadini in qualità di figuranti e comparse e prendendo spesso in prestito le stesse abitazioni dei giovinazzesi. Non a caso, ieri la presentazione del film nella sala consiliare del Comune si è trasformato in un autentico bagno di folla per il cast del film (in sala probabilmente a fine 2014 distribuito da Microcinema). «Tra la troupe e la gente di Giovinazzo si è creata una grande famiglia», esordisce il sindaco, faticando a tenere a freno i fotografi.

Nomi e cognomi racconta la storia di Domenico Riva, stimato giornalista di ritorno da Milano nel suo paesino di origine al Sud con moglie (interpretata dalla Cucinotta) e figlioletta al seguito. Una vicenda legata alla ricerca della verità e all'impegno civile di un uomo che ha nell'etica il suo unico orizzonte. Un giornalista scomodo che con il suo lavoro darà



Protagonista Enrico Lo Verso (Palermo 1964) interpreta un giornalista

fastidio a molti e risveglierà le coscienze sopite del paese, circondato dall'ammirazione di un gruppo di ragazzi che lo aiuteranno in inchieste sempre più rischiose. «Sono appena arrivata in Puglia, è sempre bello tornare nel meraviglioso Sud - ha spiegato la bella attrice siciliana -. Il film parla della lotta per la verità. Io cerco di raccontare nel mondo che qui si può fare tutto, che la gente del Sud è capace. Il film che stiamo girando ne è una dimostrazione. Molti sono sorpresi ma vedrete che alla lunga capiranno che questo paradiso va difeso». «Per me è stato un privilegio abitare a Giovinazzo nelle ultime settimane - ha commentato Lo Verso, conquistato dalla cittadina del nord barese -. Mi sono trovato raramente su un set così motivato a realizzare un'opera. Spero che il film abbia una lunga vita».

L'idea dell'opera trae spunto e at-

mosfere dal precedente lavoro di Draka Production, il corto *La ricotta e il caffè* diretto sempre da Rizzo l'anno scorso, girato a Giovinazzo e incentrato sulla figura del giornalista anti-mafia Pippo Fava: «Da lì è nata la mia voglia di fare cinema», ammette, emozionato, Azzollini, artefice dell'operazione *Nomi e cognomi* che ha pensato anche ai meno fortunati, destinando a fine riprese ricchi pacchi-dono per le famiglie bisognose di Giovinazzo. «Draka è la dimostrazione che Apulia Film Commission ha avuto senso - sottolinea il suo direttore Silvio Maselli - abbiamo creato le condizioni perché vengano fuori i talenti. Non nascerà una industria del cinema in Puglia se non in mano ad una nuova generazione di imprese e professionisti pugliesi».

Nicola Signorile